



PRESIDIO DELLA QUALITÀ

VERBALE RIUNIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DEL 20 MAGGIO 2020

Il giorno 20 maggio 2020 si è riunito in via telematica, tramite la piattaforma Google Meet al link meet.google.com/oqh-tsnz-dem, il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Teramo, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni;
3. Linee Guida per la Consultazione delle Parti Sociali;
4. Revisione dei *Documenti di programmazione triennale di Facoltà per la ricerca e la Terza Missione*;
5. Valutazione esiti I monitoraggio degli obiettivi di ricerca e terza missione delle Facoltà dichiarati nei documenti programmatici triennali;
6. Relazione annuale del NdV sulla Rilevazione opinione studenti a.a. 2018/2019;
7. Varie ed eventuali.

Lo schema seguente riporta la situazione delle presenze e delle assenze dei convocati:

NOMINATIVO	QUALIFICA	P	AG	A
Prof. Aldo Corsetti	<i>Presidente del Presidio</i>	x		
Prof.ssa Anna Ciammariconi	<i>Componente</i>	x		
Prof. Alberto Contri	<i>Componente</i>	x		
Prof.ssa Barbara Di Martino	<i>Componente</i>	x		
Prof.ssa Simona D'Antonio	<i>Componente</i>	x		
Prof.ssa Alessandra Ruggiero	<i>Componente</i>	x		

P= Presente AG= Assente Giustificato A= Assente

Presiede la seduta il Prof. Aldo Corsetti, in qualità di Presidente del Presidio. Assume le funzioni di Segretario Verbalizzante la Prof.ssa Simona D'Antonio. Partecipano alla riunione la Dott.ssa Anna Manco in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Presidio di Qualità di Ateneo e la Dott.ssa Maria Barbara Mazzarella in qualità di Responsabile dell'Area Valutazione e Qualità. La riunione ha inizio alle ore 9.11.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale è approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni

- Il Presidente comunica che il Presidio ha ricevuto le relazioni delle CPDS e vi ha dato riscontro, comunicando se erano accettabili o andavano riviste. Aggiunge che occorre rivedere due aspetti del sistema di gestione delle opinioni degli studenti: la data in cui il questionario viene somministrato; la determinazione della soglia di criticità, per la quale si potrebbe prendere spunto dalla relazione del Nucleo di Valutazione (NdV).

3. Linee Guida per la Consultazione delle Parti Sociali

La Dott.ssa Anna Manco illustra il documento, sottolineando l'importanza della consultazione degli Stakeholder non solo per la progettazione dei corsi di studio, ma anche per la loro revisione periodica; essa, infatti, andrebbe svolta almeno annualmente. La Dott.ssa Manco fa presente che nel documento sono stati inseriti i Comitati di indirizzo, che pur non essendo obbligatori possono svolgere un ruolo importante nella interlocuzione con i soggetti interessati al corso di studio. Ricorda, infine, che nella verbalizzazione della consultazione, come precisato nel documento in questione, occorre inserire i ruoli dei partecipanti ma non i nominativi, considerando che i verbali sono pubblicati. Il Presidente interviene rimarcando l'opportunità di conformarsi al documento in modo da creare delle procedure uniformi.

Dalle ore 9:23 partecipa alla riunione la Prof.ssa Anna Ciammariconi.

Il Prof. A. Contri propone di suggerire ai CdS di utilizzare tutte le occasioni di interazione con gli Stakeholder come un momento di confronto formale. Un esempio di questo momento potrebbe essere il Cooperative Learning Day. Dal momento che questa attività dei CdS prevede, in alcune fasi, il confronto tra studenti e docenti per riflettere sull'offerta formativa, questo momento potrebbe rappresentare una occasione di consultazione anche con gli Stakeholder. Il Presidente aggiunge, a tale riguardo, che il Career Day, momento di tradizionale confronto annuale con i portatori di interesse, si trasformerà in un evento biennale. Alla luce di questa nuova calendarizzazione, utilizzare il Cooperative Learning Day come momento di consultazione degli Stakeholder, nell'anno in cui non è previsto il Career Day, potrebbe essere una utile proposta.

4. Revisione dei Documenti di programmazione triennale di Facoltà per la Ricerca e la Terza Missione

Il Presidente procede all'analisi e al commento dei Documenti in questione per ogni singola Facoltà, dando di volta in volta la parola agli altri componenti del Presidio.

La **Facoltà di Bioscienze** ha inviato, insieme al documento di programmazione triennale, una scheda di monitoraggio corredata da un "Allegato A", in cui sono contenute tutte le informazioni utilizzate dalla commissione stessa per la valutazione delle attività di ricerca e di terza missione della Facoltà. Si procede ad analizzare il documento di politiche di ricerca e terza missione della Facoltà, alla luce delle implementazioni suggerite dal PQA. Dopo approfondita analisi del documento, il PQA ravvisa che sono stati aggiunti i dettagli mancanti in riferimento alla storia della Facoltà, che appare ora ben definita. Inoltre, la descrizione del progetto culturale è stata ampliata fino ad un livello di dettaglio che rende evidenti le ampie e solide basi culturali che sostengono e motivano le politiche di sviluppo della ricerca e della terza missione. Nel contesto degli Obiettivi strategici per la ricerca, già delineati, gli obiettivi sono stati armonizzati, accorrandoli ed evitando duplicazioni, passando così da 15 a 9. Inoltre, essi appaiono meglio definiti in relazione alla tempistica di realizzazione (Vedi Tab. 3).

In merito alla documentazione inviata dalla **Facoltà di Scienze Politiche**, si osserva che tutte le osservazioni del PQA relative alla revisione del documento di programmazione triennale sono state correttamente recepite, in particolare inserendo le parti precedentemente omesse (Analisi SWOT e tabelle analitiche sugli obiettivi), rendendo così il documento aderente alle linee guida approvate dal S.A.

Il documento delle politiche della ricerca della **Facoltà di Scienze della Comunicazione** non richiedeva integrazioni.

Anche con riferimento alla documentazione inviata dalla **Facoltà di Medicina Veterinaria**, quasi tutte le indicazioni del PQA relative alla revisione del documento di programmazione triennale sono state correttamente recepite. In particolare, tuttavia, permane una non chiara articolazione dei processi e degli obiettivi previsti per la terza missione. Inoltre, si rileva che la nomina della commissione di Assicurazione di Qualità di Facoltà (processo 6, terza missione) non può essere considerato come un obiettivo da raggiungere, in quanto la sua istituzione è stata richiesta dall'Ateneo, così come descritto nel "Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità".

Per quanto riguarda la documentazione pervenuta dalla **Facoltà di Giurisprudenza**, il PQA rileva che nessuna delle indicazioni del PQA è stata recepita, per cui il documento di programmazione triennale ricevuto in data 13 maggio 2020 è lo stesso per cui il S.A. aveva

indicato l'approvazione con riserva (cioè condizionata al recepimento delle indicazioni del PQA). Un nuovo documento è stato ricevuto in data 19 maggio 2020. Il documento è stato solo parzialmente rivisto, aggiungendo l'analisi SWOT per ricerca e terza missione, senza tuttavia ricalibrarlo adeguando il flusso logico delle attività secondo il format approvato dal S.A. Ancora mancante è la necessaria premessa descrittiva alle attività programmate per la ricerca e la terza missione. Non recepita appare anche l'indicazione di definire la tempistica con delle date e non con la generica indicazione dell'intervallo temporale (es. diciotto mesi, un anno...).

5. Valutazione esiti I monitoraggio degli obiettivi di Ricerca e Terza Missione delle Facoltà dichiarati nei documenti programmatici triennali

Il Presidente osserva preliminarmente che occorre aggiornare, nel format predisposto dal Presidio, la tempistica per la consegna del documento di monitoraggio: non più fine anno solare, ma con riferimento ai tempi definiti dal Senato Accademico (30 aprile 2020, 31 gennaio 2021 e 31 gennaio 2022).

Il documento di monitoraggio della **Facoltà di Bioscienze** riporta correttamente lo stato di avanzamento di ogni obiettivo prefissato. In particolare, poiché tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, nessuno di essi ha richiesto una rimodulazione o ricalendarizzazione. In conclusione, si ritiene che il documento sia del tutto in linea con le finalità espresse. Il PQA ha, inoltre, apprezzato il fatto che il documento di monitoraggio sia stato inviato corredato da un allegato in cui, con dovizia di particolari, sono riportate sia le iniziative intraprese che gli esiti. Tale documento appare estremamente efficace ai fini del monitoraggio e può essere utile per chi dovesse valutare le attività programmate (come, ad esempio, una commissione esterna), al fine di avere una chiara idea delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi. Prende la parola la Prof.ssa Barbara Di Martino, per affermare che il documento inviato dalla Facoltà di Bioscienze è stato redatto in modo esemplare, al punto da poter costituire un punto di riferimento per le altre Facoltà. Il Presidente concorda e propone di considerare la documentazione prodotta dalla Facoltà di Bioscienze come una *best practice*. Suggestisce, quindi, di organizzare un incontro con tutti i Coordinatori delle Commissioni AQR delle Facoltà con la finalità di condividere spunti inerenti alle attività di monitoraggio. La Prof.ssa Di Martino suggerisce che sarebbe opportuna la partecipazione non solo dei Coordinatori, ma anche dei Presidi delle cinque Facoltà. Il Presidio approva all'unanimità, chiedendo alla Dott.ssa Manco di convocare a breve tale incontro.

Per quanto riguarda la **Facoltà di Scienze della Comunicazione** il PQA ritiene che lo stato di attuazione/avanzamento di tutti gli obiettivi dichiarati nel documento di programmazione triennale sia opportunamente descritto. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi è stata individuata ed espressa la motivazione del ritardo ed è stata esplicitata la data prevista

per il successivo monitoraggio. Tuttavia, si rileva, pur nella corretta gestione delle attività di monitoraggio, un ritardo nell'attività stessa; infatti, come riportato a pagina 2 del "la Commissione AQR ha discusso la modalità del primo monitoraggio della produzione scientifica...", quando l'azione di mappatura delle attività e della produzione scientifica delle unità di ricerca relative al 2019 avrebbe dovuto trovarsi nella sua fase conclusiva.

Per quanto riguarda la scheda di monitoraggio annuale della **Facoltà di Scienze Politiche** il PQA rileva che il documento fornisce una chiara idea di un'azione di monitoraggio efficace. Inoltre, ove la commissione abbia rilevato il mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo, sono state proposte azioni correttive utili ed applicabili. Tuttavia, alcuni interventi e risultati raggiunti dovrebbero essere più chiaramente esplicitati (risultati delle azioni previste per l'obiettivo 1.1) e dovrebbero contenere il riferimento alla modalità di reperimento dei dati, come correttamente riportato nelle azioni intraprese per l'obiettivo 3.1. Per quanto riguarda l'obiettivo 2.2, è necessario riportare azioni che possano essere sostenibili con le risorse messe in campo dalla Facoltà, evitando di individuare in risorse esterne la causa del mancato raggiungimento dell'obiettivo. Inoltre, si suggerisce di aggiungere, nel caso siano prospettate ulteriori azioni correttive per raggiungere l'obiettivo, una rimodulazione delle tempistiche previste per il successivo monitoraggio o per la realizzazione dell'obiettivo stesso (obiettivo 1.2, 2.1, 2.2). Infine, si segnala che, per quanto riguarda gli obiettivi pluriennali o permanenti, è opportuno esplicitare che sono stati raggiunti i risultati previsti per l'anno di riferimento. Questo eviterebbe di dare l'impressione che l'obiettivo sia concluso e che non richieda, quindi, ulteriore azione di monitoraggio (obiettivo 1.1, 3.1, 3.2).

Si procede, quindi, ad esaminare nel dettaglio il documento di monitoraggio annuale della **Facoltà di Medicina Veterinaria**. Il PQA ritiene che l'azione di monitoraggio sia ben condotta. In particolare, vengono dichiarati gli obiettivi raggiunti nonché le cause del mancato raggiungimento degli obiettivi e gli interventi di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tuttavia, si suggerisce di riferire coerentemente i processi e gli obiettivi previsti per la terza missione come riportati nel documento di programmazione triennale della ricerca e della terza missione. Inoltre, per quanto riguarda gli obiettivi pluriennali o permanenti, sarebbe opportuno rilevare che i risultati previsti per l'anno di riferimento sono stati raggiunti. Questo eviterebbe di dare l'impressione che l'obiettivo sia concluso e che non richieda ulteriore azione di monitoraggio (obiettivo 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 3.1, 3.2). Pur senza entrare nel merito delle scelte della commissione AQR, si rileva che nell'obiettivo 1.2 sono riportati parametri del periodo 2016-2018, non oggetto di monitoraggio, mentre non sono riportati quelli dell'anno oggetto di monitoraggio (2019). Il PQA raccomanda di attenersi agli indicatori di risultato individuati nel documento di politiche di ricerca e terza missione, evitando di introdurre ulteriori indicatori di risultato (in alcuni casi addirittura più restrittivi); ad esempio, nel processo 1 si dichiara l'obiettivo parzialmente raggiunto perché non supera una

soglia specifica, tuttavia, nel documento di programmazione tale valore non è previsto. Si suggerisce di aggiungere, infine, nel caso siano prospettate ulteriori azioni correttive per raggiungere l'obiettivo, una rimodulazione delle tempistiche previste per il successivo monitoraggio o per la realizzazione dell'obiettivo stesso (processo 1 e 2).

Si esamina, in ultimo, il documento di monitoraggio della **Facoltà di Giurisprudenza**. Dopo attenta analisi, il PQA rileva che la numerazione adottata per definire i paragrafi del documento è errata (es. si passa dal paragrafo 1 al paragrafo 3), non coincidente con quella del documento di programmazione (politiche per la terza missione indicate con il numero 3 nel documento di monitoraggio e con il numero 4 in quello delle politiche); lo stesso vale per gli obiettivi che, nella parte relativa al monitoraggio della terza missione, appaiono con una nuova numerazione, non coincidente con l'originale. Il tutto genera ulteriori difficoltà di interpretazione che si aggiungono a quelle derivate dalla mancata aderenza al format indicato dal PQA e approvato dal S.A. Le azioni definite nel documento appaiono monitorate. Tuttavia, il PQA, pur senza entrare nel merito di quanto definito e rilevato dalla commissione AQR, evidenzia il persistere della iniziale criticità segnalata, relativa alla inadeguatezza della semplice azione di monitoraggio per la risoluzione di problematiche importanti quali la riduzione del numero dei ricercatori improduttivi (vedi obiettivo 1.1). Inoltre, nel caso dichiarato di azioni non ancora intraprese, che rappresentano la maggioranza di quelle riportate, non appaiono analizzate e dichiarate le cause della mancata attività (vedi obiettivi 1.3, 1.4, 1.6, 1.7, e obiettivo 1.5 che sembra parzialmente rimodulato). Lo stesso dicasi per l'intero processo 2, composto di 3 obiettivi, e per l'obiettivo 3.1. Nei casi in cui sono riportate le azioni intraprese, non ne vengono riportati gli esiti o alcun riferimento alla possibilità di reperire tali informazioni. Inoltre, non appare prevista una rimodulazione dei tempi di raggiungimento previsti per gli obiettivi. L'intera parte relativa alla terza missione appare non monitorata, con l'unica eccezione dell'obiettivo 3.2, per il quale, tuttavia, compare un generico riferimento a discussioni avvenute in CdF, senza che vengano riportate le relative date.

Al termine dell'esame dei documenti di programmazione triennale revisionati e dei documenti di monitoraggio, il PQA decide, anche alla luce della riunione proposta e deliberata con i Coordinatori delle Commissioni AQR e i Presidi delle 5 Facoltà, prevista per il 28 maggio prossimo venturo, di proporre alle Commissioni AQR di procedere ad una riformulazione di tali documenti, laddove necessaria, entro e non oltre il 15 giugno p.v., in tempo utile per sottoporli alla seduta del Senato Accademico di giugno.

6. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla Rilevazione opinione studenti a.a. 2018/2019

Si passa all'analisi della Relazione del NdV sulla rilevazione delle opinioni degli studenti (c.d. OPIS). Il Presidente pone l'attenzione sull'individuazione, da parte del NdV, di criteri numerici

per l'analisi degli esiti dei questionari OPIS, auspicandone l'adozione, dopo opportuna discussione e condivisione, da parte delle commissioni AQ di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Inoltre, il PQA rileva che, nella descrizione del punto 2 della relazione: "[..] *I questionari compilati vengono successivamente elaborati in modo automatico ai fini della determinazione dei risultati dall'ufficio di supporto al PQA che estrae di dati in due distinti momenti: per gli insegnamenti del primo semestre nel mese di febbraio e per gli insegnamenti del secondo semestre nel mese di luglio. Una volta estratti, i dati vengono trasmessi all'ufficio statistico per l'elaborazione [...]*", si riporta erroneamente la descrizione di un processo che, con il passaggio a ESSE3, è in capo all'Ufficio Statistico e Parametri Informatizzati per la Didattica e non all'Ufficio di Supporto al PQA.

7. Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 11:00.

*f.to Il Presidente del Presidio di Qualità
(Prof. Aldo Corsetti)*

*f.to Il Segretario Verbalizzante
(Prof.ssa Simona D'Antonio)*